



Comunicato stampa

## Valore aggiunto: tutte le province italiane in crescita, sul podio 4 del Sud nel 2023

**Ma il Nord ovest corre di più (+6,73%)**

**Sprint di Chieti e Agrigento (+7,85%), Milano prima per pro-capite**

**In aumento le disuguaglianze territoriali in vent'anni**

Roma 18 novembre 2024 – Cresce il valore aggiunto<sup>1</sup> in tutte le province italiane tra il 2022 e il 2023. Meglio fanno quattro realtà del Sud che, con alcuni ex aequo, salgono sul podio della classifica provinciale per tassi di incremento registrati, non accadeva da oltre vent'anni. Tuttavia, è ancora il Nord ovest a correre più veloce con +6,73%, inseguito dal Mezzogiorno con +6,59% a fronte di una media nazionale del +6,55%. Ma lo sviluppo negli ultimi vent'anni appare eterogeneo anche all'interno delle singole macro-aree d'Italia e, paradossalmente, colpisce di più proprio il Nord ovest che tra il 2003 e il 2023 segna un peggioramento della ricchezza prodotta pro-capite, rispetto alla media italiana, nell'84% delle province.

Chieti e Agrigento sono la "gazzella" d'Italia con una crescita pari merito del valore aggiunto del 7,85% nel 2023 rispetto al 2022, staccando di pochissimo Caltanissetta e Catania (entrambe 7,83%). In valori assoluti, invece, Milano con 62.863 euro a testa si conferma, per il 22esimo anno consecutivo, la prima provincia italiana per ricchezza prodotta pro-capite<sup>2</sup> nel 2023, rincorsa a distanza da Bolzano (52.811 euro) e Bologna (43.510 euro). Sul lato opposto, nonostante l'apprezzabile accelerazione di passo, Agrigento con 17.345 euro a testa resta relegata all'ultimo posto della graduatoria, come nel 2022.

È quanto emerge dall'analisi realizzata dal **Centro Studi Tagliacarne e Unioncamere** sul valore aggiunto provinciale del 2023 che tiene conto dell'ultima revisione dell'Istat dello scorso mese di settembre.

"I dati mostrano una complessiva tenuta del sistema Italia, ma cogliamo l'eterogeneità con la quale si sta affermando lo sviluppo all'interno delle diverse aree territoriali". Lo ha detto il **presidente di Unioncamere, Andrea Prete**, che aggiunge "il Mezzogiorno presenta, infatti, importanti segnali di vitalità anche se dinanzi a province che registrano andamenti anche superiori alla media nazionale ce ne sono altre che faticano a mantenere il passo facendo emergere quasi un Nord e un Sud all'interno dello stesso Meridione. Questa diversità riguarda anche il Settentrione, tradizionalmente motore di sviluppo, che sta mostrando nel tempo un aumento delle disuguaglianze di crescita soprattutto al Nord ovest. Per questo è fondamentale mettere a punto politiche di sviluppo che consentano una progressione più

<sup>1</sup> Con il termine valore aggiunto si intende l'aggregato che consente di apprezzare la crescita del sistema economico in termini di nuovi beni e servizi messi a disposizione della comunità per impieghi finali. È la risultante della differenza tra il valore della produzione di beni e servizi conseguita dalle singole branche produttive e il valore dei beni e servizi intermedi dalle stesse consumati (materie prime e ausiliarie impiegate e servizi forniti da altre unità produttive). Tale aggregato viene qui diffuso a prezzi correnti

<sup>2</sup> Con il termine valore aggiunto pro-capite o ricchezza pro-capite si intende il rapporto fra il valore aggiunto realizzato in un anno e la popolazione residente media del medesimo anno ove per popolazione media si intende la semisomma della popolazione residente al 1° gennaio e al 31 dicembre desunta dal bilancio demografico della popolazione prodotto da Istat

estesa ed equilibrata dei diversi territori. In questa direzione, le Camere di commercio possono essere un'importante cinghia di trasmissione tra Stato ed economie locali”.

### **Sud primo per crescita dell'industria e della PA**

A premiare lo sprint del Sud è soprattutto l'andamento del valore aggiunto prodotto dall'industria e dalla Pubblica amministrazione. Nell'industria in senso stretto, il Meridione cresce, infatti, del 5,46% tra il 2022 e il 2023 facendo meglio del Nord est (+ 4,66%), Nord ovest (+ 4,13%) e Centro (+3,85%). Non a caso, sono del Sud 8 province delle prime dieci che mettono a segno le performance migliori nel settore e, di queste, cinque sono siciliane.

Mentre salgono a 9 le province del Sud che svettano nella top ten della classifica per gli incrementi di valore aggiunto registrati dal comparto della Pubblica amministrazione e altri servizi, un settore storicamente molto presente nel Mezzogiorno. A fare meglio sono Catanzaro (+6,02%), Vibo Valentia (5,19%), Reggio di Calabria (+4,96%). Nel complesso il valore aggiunto del Meridione nel comparto mette a segno un incremento del 3,24%, seguito con un certo distacco dal Nord ovest (+2,59%), Centro (2,29%) e Nord est (+2,20%)

### **La rimonta di Trieste: in vent'anni scala 29 posizioni e sale al 10° posto**

Se Milano, Bolzano e Bologna si mantengono salde nelle prime tre posizioni per valore aggiunto prodotto pro-capite tra il 2022 e il 2023, Sondrio (con 31.636 euro a testa nel 2023) e Benevento (con 20.067 euro) si rivelano le più dinamiche registrando il balzo più consistente nel ranking provinciale con un recupero di ben tre posizioni ciascuna. Sul fronte opposto, ad arretrare maggiormente sono, invece, Pordenone, Rimini, Grosseto, Taranto, Crotone, Nuoro perdono due posizioni ciascuno.

Ma se allunghiamo lo sguardo agli ultimi vent'anni, tra 2003 e 2023, è Trieste a scalare maggiormente i gradini della classifica passando dal 39° esimo al 10° posto, pur avendo ceduto un paio di posizioni negli ultimi due anni. Mentre Pavia è la provincia che indietreggia di più, retrocedendo di ben 24 posizioni in vent'anni, tallonata da Varese e Ragusa (-23 posizioni ciascuna), Como (- 22 posizioni). Colpiscono inoltre la perdita di “smalto” di Fermo e Prato, prima e seconda provincia italiana per incidenza degli addetti del tessile-abbigliamento-cuoio-calzature, che arretrano rispettivamente di 21 posizioni e 20 posizioni, a conferma delle difficoltà dei sistemi produttivi fortemente incentrati sul settore.

### **Valore aggiunto pro-capite peggiora in 65 province italiane rispetto alla media nazionale tra 2003 e 2023: 21 sono nel Nord-Ovest**

Negli ultimi vent'anni sono aumentate le differenze tra le diverse economie locali mettendo in luce uno sviluppo diseguale anche all'interno delle stesse macroaree e regioni italiane. Tra il 2003 e il 2023 65 province su 107 hanno visto peggiorare il loro valore aggiunto pro-capite rispetto alla media nazionale. Questo fenomeno ha avuto la sua massima evidenza nel Nord ovest coinvolgendo ben l'84% delle province (21 su 25) tra cui tutte quelle piemontesi e ben 10 lombarde. Ma anche nel Centro, il tema è ben presente riguardando il 68% delle province (15 su 22). Meno complesso appare il quadro nel Sud, con la metà delle province in “sofferenza” (19 su 38 per l'esattezza), e il Nord est con il 45% delle province (10 su 22).

**Tab.1- La classifica delle regioni italiane per valore assoluto del valore aggiunto ai prezzi base e correnti.  
Anno 2023**

Pos	Regione	Valori assoluti (milioni di euro)	Valori percentuali	Pos	Regione	Valori assoluti (milioni di euro)	Valori percentuali
1	Lombardia	432.565,1	22,65	15	Calabria	35.388,9	1,85
2	Lazio	209.910,5	10,99	16	Abruzzo	34.222,5	1,79
3	Veneto	177.233,0	9,28	17	Umbria	23.765,7	1,24
4	Emilia-Romagna	172.089,1	9,01	18	Basilicata	14.775,5	0,77
5	Piemonte	142.941,0	7,48	19	Molise	7.145,5	0,37
6	Toscana	125.617,1	6,58	20	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5.270,1	0,28
7	Campania	117.577,3	6,16				
8	Sicilia	96.383,9	5,05	1	Nord-ovest	633.899,3	33,19
9	Puglia	84.177,8	4,41	2	Nord-est	442.473,0	23,17
10	Liguria	53.123,1	2,78	3	Centro	403.862,7	21,14
11	Trentino-Alto Adige/Südtirol	51.510,2	2,70	4	Sud e Isole	426.892,4	22,35
12	Marche	44.569,4	2,33				
13	Friuli-Venezia Giulia	41.640,7	2,18		Italia	1.910.056,4	100,00
14	Sardegna	37.221,0	1,95				

**Fonte: Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne**

**Tab.2- La classifica delle province italiane per valore assoluto del valore aggiunto ai prezzi base e correnti.  
Anno 2023**

Pos	Provincia	Valori assoluti (milioni di euro)	Valori percentuali	Pos	Provincia	Valori assoluti (milioni di euro)	Valori percentuali
1	Milano	203.542,22	10,66	56	Chieti	10.292,98	0,54
2	Roma	172.745,40	9,04	57	Reggio di Calabria	10.194,01	0,53
3	Torino	77.893,15	4,08	58	Potenza	10.193,60	0,53
4	Napoli	64.533,34	3,38	59	Livorno	9.739,24	0,51
5	Brescia	47.086,36	2,47	60	Ferrara	9.735,08	0,51
6	Bologna	44.216,03	2,31	61	Trieste	9.270,64	0,49
7	Firenze	41.134,62	2,15	62	Macerata	8.900,22	0,47
8	Bergamo	40.678,36	2,13	63	Siena	8.866,22	0,46
9	Padova	35.581,36	1,86	64	Prato	8.786,06	0,46
10	Verona	34.448,29	1,80	65	Savona	8.481,63	0,44
11	Vicenza	32.961,89	1,73	66	Siracusa	8.346,87	0,44
12	Treviso	32.400,67	1,70	67	Pescara	8.328,94	0,44
13	Genova	31.317,67	1,64	68	Pistoia	8.163,43	0,43
14	Bari	30.476,23	1,60	69	Avellino	7.952,24	0,42
15	Monza e della Brianza	29.769,12	1,56	70	Teramo	7.894,78	0,41
16	Modena	29.699,33	1,55	71	Brindisi	7.745,20	0,41
17	Bolzano / Bozen	28.282,40	1,48	72	L'Aquila	7.705,80	0,40
18	Venezia	28.201,81	1,48	73	La Spezia	7.650,09	0,40
19	Varese	27.800,48	1,46	74	Catanzaro	7.609,55	0,40
20	Palermo	25.331,73	1,33	75	Trapani	7.416,76	0,39
21	Trento	23.227,80	1,22	76	Viterbo	7.239,13	0,38
22	Salerno	22.494,05	1,18	77	Agrigento	7.141,93	0,37
23	Catania	22.238,83	1,16	78	Belluno	7.006,78	0,37
24	Reggio nell'Emilia	20.588,69	1,08	79	Barletta-Andria-Trani	6.887,05	0,36
25	Cuneo	20.450,26	1,07	80	Lodi	6.821,36	0,36
26	Parma	19.597,24	1,03	81	Rovigo	6.632,20	0,35
27	Como	18.243,13	0,96	82	Ragusa	6.273,28	0,33
28	Perugia	18.018,23	0,94	83	Grosseto	5.982,10	0,31
29	Udine	17.804,79	0,93	84	Sud sardegna	5.836,62	0,31
30	Caserta	17.334,46	0,91	85	Asti	5.830,47	0,31
31	Lecce	15.268,77	0,80	86	Terni	5.747,47	0,30
32	Ancona	15.036,66	0,79	87	Ascoli Piceno	5.740,00	0,30
33	Pavia	14.925,79	0,78	88	Imperia	5.673,71	0,30
34	Pisa	14.801,41	0,77	89	Sondrio	5.658,76	0,30
35	Latina	14.511,94	0,76	90	Campobasso	5.299,29	0,28
36	Forlì-Cesena	13.993,97	0,73	91	Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	5.270,10	0,28
37	Mantova	13.965,32	0,73	92	Benevento	5.263,21	0,28
38	Ravenna	13.210,96	0,69	93	Massa-Carrara	5.182,10	0,27
39	Cremona	12.677,76	0,66	94	Vercelli	5.174,51	0,27
40	Cagliari	12.662,67	0,66	95	Biella	4.909,06	0,26
41	Alessandria	12.516,22	0,66	96	Caltanissetta	4.706,35	0,25
42	Lucca	12.260,00	0,64	97	Matera	4.581,90	0,24
43	Messina	12.191,07	0,64	98	Gorizia	4.265,31	0,22
44	Novara	12.153,43	0,64	99	Fermo	4.260,06	0,22
45	Taranto	11.932,36	0,62	100	Nuoro	4.232,52	0,22
46	Foggia	11.868,19	0,62	101	Verbano-Cusio-Ossola	4.013,90	0,21
47	Frosinone	11.760,18	0,62	102	Rieti	3.653,85	0,19
48	Cosenza	11.655,13	0,61	103	Crotone	3.245,27	0,17
49	Lecco	11.396,42	0,60	104	Oristano	3.134,50	0,16
50	Sassari	11.354,69	0,59	105	Enna	2.737,07	0,14
51	Rimini	10.735,75	0,56	106	Vibo Valentia	2.684,95	0,14
52	Arezzo	10.701,93	0,56	107	Isernia	1.846,21	0,10
53	Pesaro e Urbino	10.632,46	0,56				
54	Piacenza	10.312,04	0,54		Italia	1.910.056,40	100,00
55	Pordenone	10.299,95	0,54				

**Fonte: Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne**

**Tab.3-La classifica delle regioni italiane per variazione percentuale del valore aggiunto ai prezzi base e correnti fra l'anno 2022 e l'anno 2023**

Pos	Regione	Variazione percentuale	Pos	Regione	Variazione percentuale
1	Abruzzo	7,39	15	Sardegna	5,86
2	Sicilia	7,25	16	Basilicata	5,79
3	Veneto	7,22	16	Marche	5,79
4	Molise	7,06	18	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	5,76
5	Liguria	6,91	19	Trentino-Alto Adige/Südtirol	5,29
6	Lombardia	6,82	20	Friuli-Venezia Giulia	5,25
7	Lazio	6,67			
8	Campania	6,65	1	Nord-ovest	6,73
9	Umbria	6,48	2	Sud e Isole	6,59
10	Piemonte	6,42	3	Centro	6,46
11	Toscana	6,36	4	Nord-est	6,36
12	Emilia-Romagna	6,09			
12	Puglia	6,09		Italia	6,55
14	Calabria	6,08			

**Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne**

**Tab.4-La classifica delle province italiane per variazione percentuale del valore aggiunto ai prezzi base e correnti fra l'anno 2022 e l'anno 2023**

Pos	Provincia	Variazione percentuale	Pos	Provincia	Variazione percentuale
1	Chieti	7,85	55	Cremona	6,40
1	Agrigento	7,85	57	Pisa	6,39
3	Caltanissetta	7,83	57	Prato	6,39
3	Catania	7,83	59	Rovigo	6,35
5	Pescara	7,76	60	Sassari	6,29
6	Padova	7,64	61	Latina	6,27
7	Teramo	7,56	62	Firenze	6,26
8	Imperia	7,43	63	Ravenna	6,25
8	Campobasso	7,43	63	Perugia	6,25
10	Milano	7,39	65	Reggio nell'Emilia	6,24
11	Trapani	7,34	65	Viterbo	6,24
12	Verona	7,30	67	Parma	6,23
13	Benevento	7,28	67	L'Aquila	6,23
14	Terni	7,24	69	Caserta	6,21
15	Messina	7,23	70	Cosenza	6,18
16	Treviso	7,20	71	Bergamo	6,16
17	Genova	7,15	72	Livorno	6,13
18	Catanzaro	7,13	72	Brescia	6,13
19	Pistoia	7,08	74	Ascoli Piceno	6,11
20	Vicenza	7,07	75	Fermo	6,10
21	Belluno	7,05	75	Savona	6,10
22	Venezia	7,03	77	Bologna	6,05
23	Massa-Carrara	7,01	77	Alessandria	6,05
24	Napoli	6,94	79	Forlì-Cesena	6,03
25	Lecce	6,93	80	Isernia	6,01
26	Sondrio	6,86	81	Frosinone	5,99
27	Palermo	6,82	82	Rimini	5,97
28	Verbano-Cusio-Ossola	6,78	83	Vibo Valentia	5,93
29	Biella	6,77	84	Mantova	5,79
29	Roma	6,77	85	Lucca	5,77
31	Enna	6,76	86	Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	5,76
32	Siracusa	6,74	87	Foggia	5,72
33	Matera	6,67	88	Trieste	5,69
33	Varese	6,67	89	Lecco	5,68
35	Ragusa	6,62	90	Modena	5,67
36	Pavia	6,60	91	Ancona	5,53
36	Rieti	6,60	92	Reggio di Calabria	5,51
38	Como	6,59	93	Gorizia	5,47
38	Piacenza	6,59	94	Potenza	5,40
40	Siena	6,57	94	Udine	5,40
41	Monza e della Brianza	6,56	96	Trento	5,38
42	Asti	6,55	97	Oristano	5,37
43	Cuneo	6,51	98	Pesaro e Urbino	5,29
44	Barletta-Andria-Trani	6,50	99	Avellino	5,28
45	Salerno	6,49	100	Bolzano / Bozen	5,22
46	Torino	6,48	101	Crotone	5,17
46	Cagliari	6,48	102	Taranto	5,16
48	Grosseto	6,47	103	Vercelli	5,13
48	Macerata	6,47	104	Sud Sardegna	4,99
48	Arezzo	6,47	105	Brindisi	4,86
48	La Spezia	6,47	106	Nuoro	4,52
48	Novara	6,47	107	Pordenone	4,51
53	Ferrara	6,46			
54	Lodi	6,43		Italia	6,55

**Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne**

**Tab.5-La classifica delle regioni italiane per valore aggiunto pro-capite. Anno 2023. Valori in euro**

Pos	Provincia	Euro procapite	N.I. Italia =100	Pos anno 2003	Pos	Provincia	Euro procapite	N.I. Italia =100	Pos anno 2003
1	Trentino-Alto Adige/Südtirol	47.711,00	147,36	2	15	Molise	24.637,57	76,09	14
2	Lombardia	43.262,92	133,62	3	16	Sardegna	23.647,56	73,04	16
3	Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	42.820,58	132,25	1	17	Puglia	21.589,77	66,68	18
4	Emilia-Romagna	38.703,17	119,54	5	18	Campania	20.996,67	64,85	17
5	Lazio	36.695,05	113,34	4	19	Sicilia	20.062,16	61,96	19
6	Veneto	36.537,14	112,85	6	20	Calabria	19.208,25	59,33	20
7	Liguria	35.221,88	108,79	8					
8	Friuli-Venezia Giulia	34.845,19	107,62	10	1	Nord-ovest	39.913,57	123,28	1
9	Toscana	34.289,86	105,91	9	2	Nord-est	38.237,20	118,10	2
10	Piemonte	33.617,63	103,83	7	3	Centro	34.448,84	106,40	3
11	Marche	30.025,95	92,74	12	4	Sud e Isole	21.542,45	66,54	4
12	Umbria	27.783,39	85,81	11					
13	Basilicata	27.586,48	85,20	15		Italia	32.377,42	100,00	
14	Abruzzo	26.919,40	83,14	13					

**Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne e Istat**

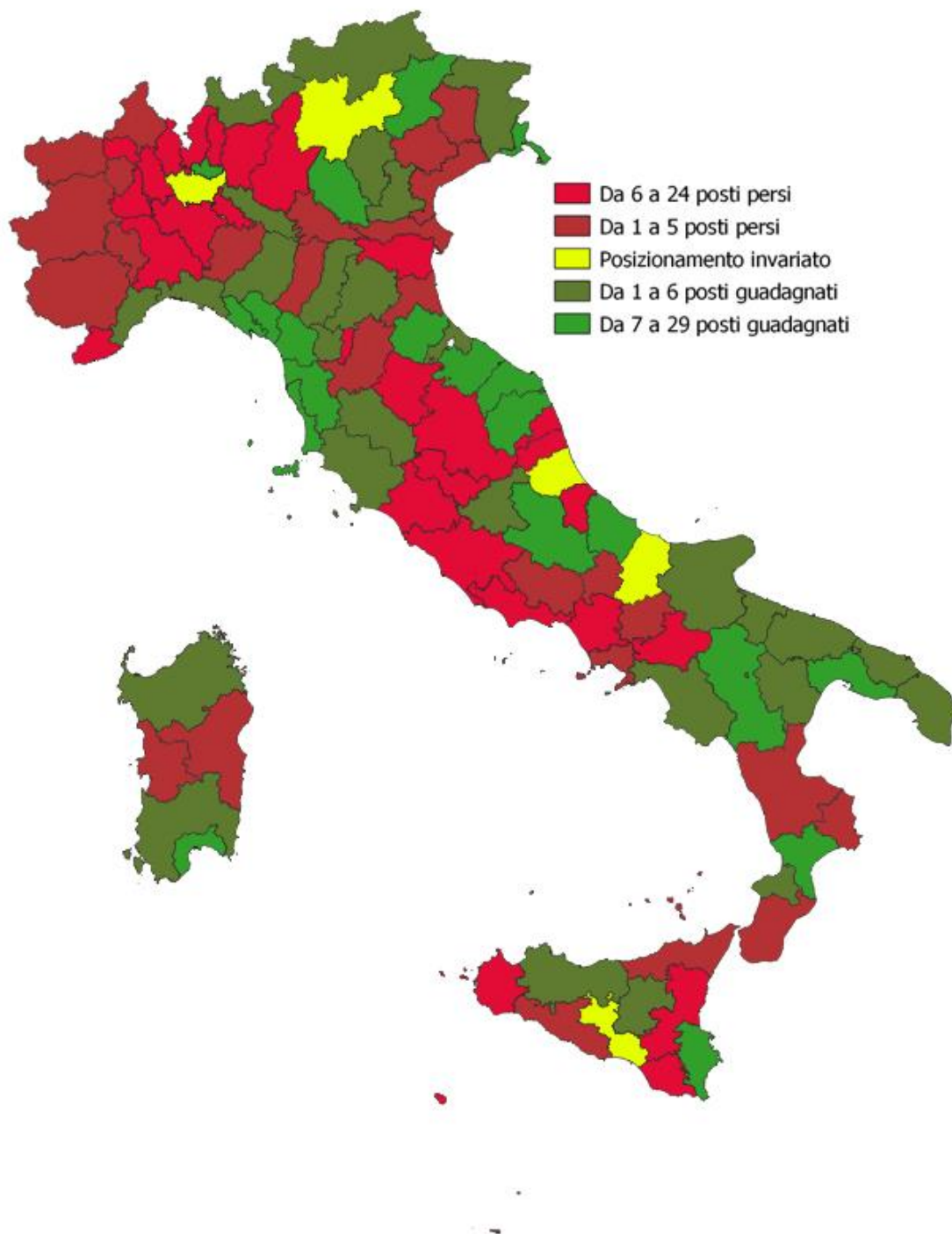
**Tab.6-La classifica delle province italiane per valore aggiunto pro-capite. Anno 2023. Valori in euro**

Pos	Provincia	Euro procapite	N.I. Italia =100	Pos anno 2003	Pos	Provincia	Euro procapite	N.I. Italia =100	Pos anno 2003
1	Milano	62.862,71	194,16	1	56	Ferrara	28.673,19	88,56	49
2	Bolzano / Bozen	52.811,00	163,11	3	57	Ascoli Piceno	28.525,30	88,10	50
3	Bologna	43.509,65	134,38	5	58	Perugia	28.211,80	87,13	46
4	Parma	43.250,28	133,58	8	59	Pistoia	28.159,42	86,97	63
5	Valle d'Aosta / Vallée d'Aoste	42.820,58	132,25	4	60	Asti	28.048,89	86,63	57
6	Trento	42.691,14	131,85	6	61	Pavia	27.752,26	85,71	37
7	Modena	42.087,78	129,99	11	62	Chieti	27.675,39	85,48	70
8	Firenze	41.580,99	128,43	7	63	Massa-Carrara	27.663,93	85,44	72
9	Roma	40.850,95	126,17	2	64	Grosseto	27.635,85	85,36	66
10	Trieste	40.513,50	125,13	39	65	Imperia	27.170,59	83,92	59
11	Reggio nell'Emilia	38.984,46	120,41	10	66	L'Aquila	26.800,72	82,78	73
12	Vicenza	38.611,82	119,26	17	67	Pescara	26.631,82	82,25	54
13	Genova	38.335,67	118,40	18	68	Terni	26.520,82	81,91	62
14	Padova	38.222,17	118,05	19	69	Teramo	26.394,16	81,52	69
15	Brescia	37.376,10	115,44	9	70	Verbano-Cusio-Ossola	26.074,25	80,53	67
16	Verona	37.183,37	114,84	24	71	Latina	25.605,97	79,09	61
17	Treviso	36.873,99	113,89	16	72	Fermo	25.398,94	78,45	51
18	Bergamo	36.687,98	113,31	12	73	Frosinone	25.213,33	77,87	71
19	Piacenza	36.178,67	111,74	15	74	Campobasso	25.189,62	77,80	74
20	Cremona	35.928,28	110,97	22	75	Bari	24.910,78	76,94	78
21	Forlì-Cesena	35.666,47	110,16	33	76	Rieti	24.296,07	75,04	77
22	La Spezia	35.579,26	109,89	48	77	Matera	24.037,46	74,24	80
23	Pisa	35.441,32	109,46	38	78	Sassari	23.955,67	73,99	81
24	Belluno	35.399,21	109,33	35	79	Viterbo	23.490,51	72,55	68
25	Torino	35.341,84	109,16	23	80	Isernia	23.179,45	71,59	76
26	Cuneo	35.170,24	108,63	21	81	Catanzaro	22.293,72	68,86	98
27	Udine	34.417,46	106,30	28	82	Siracusa	21.723,35	67,09	97
28	Mantova	34.347,86	106,09	27	83	Napoli	21.698,90	67,02	82
29	Lecco	34.205,35	105,65	14	84	Taranto	21.502,42	66,41	95
30	Ravenna	34.153,26	105,48	26	85	Nuoro	21.402,13	66,10	84
31	Siena	34.023,64	105,08	36	86	Salerno	21.231,96	65,58	88
32	Monza e della Brianza	33.996,87	105,00	41	87	Palermo	21.085,33	65,12	91
33	Prato	33.778,49	104,33	13	88	Oristano	20.938,37	64,67	85
34	Venezia	33.757,74	104,26	30	89	Catania	20.730,91	64,03	83
35	Novara	33.455,28	103,33	29	90	Brindisi	20.474,24	63,24	96
36	Pordenone	33.157,10	102,41	32	91	Messina	20.346,52	62,84	86
37	Ancona	32.560,23	100,56	45	92	Benevento	20.067,30	61,98	89
38	Lucca	32.100,84	99,15	60	93	Crotone	20.002,77	61,78	92
39	Arezzo	32.051,64	98,99	31	94	Avellino	19.981,95	61,72	87
40	Savona	31.709,99	97,94	43	95	Foggia	19.970,15	61,68	101
41	Sondrio	31.635,91	97,71	42	96	Lecce	19.847,79	61,30	99
42	Rimini	31.618,71	97,66	47	97	Reggio di Calabria	19.722,48	60,91	94
43	Varese	31.578,34	97,53	20	98	Ragusa	19.694,70	60,83	75
44	Vercelli	31.198,72	96,36	34	99	Caserta	19.131,33	59,09	90
45	Gorizia	30.856,19	95,30	55	100	Caltanissetta	18.962,26	58,57	100
46	Alessandria	30.777,91	95,06	40	101	Barletta-Andria-Trani	18.184,07	56,16	104
47	Como	30.514,03	94,24	25	102	Trapani	17.915,26	55,33	93
48	Pesaro e Urbino	30.384,36	93,84	56	103	Vibo Valentia	17.824,01	55,05	106
49	Cagliari	30.180,65	93,22	58	104	Enna	17.742,70	54,80	105
50	Livorno	29.848,28	92,19	65	105	Sud Sardegna	17.528,65	54,14	107
51	Lodi	29.802,95	92,05	44	106	Cosenza	17.362,07	53,62	102
52	Potenza	29.547,40	91,26	79	107	Agrigento	17.345,31	53,57	103
53	Macerata	29.308,94	90,52	64					
54	Rovigo	29.127,36	89,96	53		Italia	32.377,42	100,00	
55	Biella	29.063,78	89,77	52					

**Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne e Istat**



**Fig.1-Le province italiane classificate in base alla variazione di posizioni nella classifica del valore aggiunto pro-capite fra 2003 e 2023**



**Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne e Istat**

**Tab.7-Numero di province che migliorano il loro valore aggiunto pro-capite rispetto alla media nazionale fra il 2003 e il 2023 per regione**

Regione	Numero di province che migliorano la loro performance rispetto alla media nazionale	Numero di province che peggiorano la loro performance rispetto alla media nazionale	% di province che migliorano sul totale delle province della regione
Piemonte	0	8	0,0
Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste	0	1	0,0
Lombardia	2	10	16,7
Trentino-Alto Adige/Südtirol	2	0	100,0
Veneto	4	3	57,1
Friuli-Venezia Giulia	2	2	50,0
Liguria	2	2	50,0
Emilia-Romagna	4	5	44,4
Toscana	4	6	40,0
Umbria	0	2	0,0
Marche	2	3	40,0
Lazio	1	4	20,0
Abruzzo	2	2	50,0
Molise	1	1	50,0
Campania	1	4	20,0
Puglia	6	0	100,0
Basilicata	2	0	100,0
Calabria	2	3	40,0
Sicilia	2	7	22,2
Sardegna	3	2	60,0
Nord-ovest	4	21	16,0
Nord-est	12	10	54,5
Centro	7	15	31,8
Sud e Isole	19	19	50,0
Italia	42	65	39,3

**Fonte: Elaborazione Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne su dati Unioncamere-Centro Studi delle Camere di Commercio Guglielmo Tagliacarne e Istat**